

<b>Famiglia Durini</b>		1468 - 1936, 1987
	bb. 157, voll. 15	
	pergamene 60, di reimpiego 1 disegni (verifica in corso)	
	strumenti di corredo Inventario manoscritto, anni '30 secolo XX.	
<p>L'archivio, collocato presso la villa Durini Ajmone Cat di Tavernola (Como), è stato depositato dalla contessa Carlangela Durini nel settembre 2001.</p> <p>I Durini, originari di Moltrasio, in provincia di Como, si trasferirono a Milano agli inizi del Seicento e, dopo aver acquistato il titolo di conti di Monza nel 1648 – titolo confermato da Filippo IV nel 1652 – divennero una delle più importanti famiglie del patriziato milanese.</p> <p>Tra i suoi membri illustri si ricordano, in ordine cronologico: Carlo Francesco (Milano, 20 gennaio 1693 - 25 giugno 1769), cardinale, nunzio in Svizzera e poi in Francia, vescovo di Pavia, Antonio (Milano, 6 giugno 1770 - 16 aprile 1850), podestà di Milano, e Alessandro (Milano, 30 maggio 1818 - 9 gennaio 1892), pittore, appartenenti al ramo primogenito; Angelo Maria (Milano, 24 maggio 1725 - Lenno, Como, 28 aprile 1796) cardinale, nunzio in Polonia, e Giuseppe (Milano, 2 novembre 1800 - Novara, 22 ottobre 1850), membro del Governo provvisorio di Lombardia durante le Cinque giornate, del ramo secondogenito.</p> <p>L'archivio depositato è quello del ramo secondogenito, iniziato dal conte Giuseppe (25 maggio 1687 - ?), fratello del cardinale Carlo Francesco e padre del cardinale Angelo Maria. Di conseguenza, non si trovano qui le carte relative al cardinale Carlo Francesco e ai membri della linea primogenita, se non qualche documento per i rapporti intercorsi con la parentela del ramo secondogenito.</p> <p>Sono presenti, inoltre, gli archivi della famiglia Terzaghi e della famiglia Candiani. Il primo pervenne in seguito al matrimonio di Carlo, figlio del conte Giuseppe, sopra ricordato, con Maria Teresa Terzaghi (appartengono a questo complesso i documenti più antichi dell'archivio); il secondo, invece, dopo il matrimonio di Giulio, pronipote di Carlo, con Carolina Candiani.</p> <p>La documentazione è divisa in una parte antica, riordinata nei primi decenni del secolo XX, e in una parte moderna, solo parzialmente ordinata, attualmente non consultabile.</p> <p>Contenuto dell'archivio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>titolo I, Famiglia Durini in genere, b. 1, 1558 - 1929</li> <li>titolo II, Famiglia Durini in ispecie, bb. 34, 1686 - 1936, 1987 (bb. 2-17, Cardinale Angelo Maria Durini)</li> <li>titolo III, Amministrazione (in genere), bb. 19, 1709 - 1925</li> <li>titolo IV, Crediti, bb. 5, 1647 - 1870</li> <li>titolo V, Debiti, bb. 6, 1675 - 1906</li> <li>titolo VI, Eredità, bb. 20, 1618 - 1922</li> <li>titolo VII, Feudo di Monza, b. 1, 1648 - 1795</li> <li>titolo VIII, Fondi e case, bb. 22, 1660 - 1928</li> <li>titolo IX, Regalie allodiali e feudali, bb. 11, 1640 - 1876</li> </ul>		

titolo X, Archivio famiglia Terzaghi, bb. 30, 1468 - 1783  
titolo XI, Archivio famiglia Candiani, bb. 5, 1787 - 1907  
titolo XII, Famiglie estranee, bb. 2, 1539 - 1847  
titolo XIII, Oggetti diversi, b. 1, 1595 - 1847.

Annessi all'Archivio:

- volumi 15
- cartelletta 1 di disegni e giornali
- scatola 1 con sigillo di Antonio Durini.

Bibliografia:

- R. CALZINI, P. PORTALUPPI, *Il palazzo e la famiglia Durini in due secoli di vita milanese 1648 - 1848*, Milano, Bestetti e Tuminelli, 1923.
- F. FORTE, *Monza e i Durini (1648)*, estr. «Rivista di Monza», I nr. 7 (dicembre 1933).
- F. FORTE, *Monza e i Durini. L'eredità dei de Leyva e l'erario spagnuolo*, estr. «Rivista di Monza», II nr. 1 (gennaio 1934).
- F. FORTE, *Monza e i Durini. Saggezza italiana e ingordigia spagnuola*, estr. «Rivista di Monza», II nr. 2 (febbraio 1934).